



I FORTI DEL MONTE BRIONE



MAG
MUSEO ALTO GARDA

RETE
TRENTINO
GRANDE GUERRA

La linea fortificatoria dell'Alto Garda

Le opere fortificatorie nel settore di Riva del Garda comprendono la Tagliata del Ponale, il Forte Bellavista, la batteria sulla spiaggia, il Forte San Nicolò, il Forte Garda, la Batteria di Mezzo, il Forte S. Alessandro, due batterie mortai sul Brione, il Forte Tombio e i due Forti di Nago. Da parte italiana lungo il confine non viene contrapposta alcuna opera permanente di carattere fortificatorio, essendo il fronte piuttosto avanzato rispetto alle posizioni di partenza e ritenendosi sufficiente per far pressione contro la linea austriaca il dominio diretto del monte Baldo e il sostegno di due grossi cannoni da Marina installati a Malcesine e a Limone. Lo sbarramento dei forti altogardesani austriaci viene a incerniersi su un fronte abbastanza composito che dal Doss della Torta-Gavardina scende alla Rocchetta e quindi attraversa la pianura del Basso Sarca e si inerpicava sullo Stivo e sul Creino, comprendendo anche il caposaldo di Malga Zures, nel settore del Baldo, importante sbarramento all'avanzata delle truppe italiane provenienti dalla cima dell'Altissimo, da Doss Casina e da Doss Alto.

Sentiero della Pace

Il Sentiero della Pace è un tracciato che collega i luoghi e le memorie della Grande guerra sul fronte del Trentino, dal passo del Tonale alla Marmolada, per una lunghezza di oltre 350 chilometri. Questo straordinario itinerario venne realizzato unendo sentieri ed ex strade militari negli anni dal 1986 al 1990. Protagonisti della realizzazione furono gli uomini del Consorzio Lavoro Ambiente e del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Trento. È un percorso contrassegnato da segnavia con una colomba gialla che attraversa le memorie e i luoghi del conflitto permettendo ad ognuno di riflettere e meditare.

MAG MUSEO ALTO GARDA

Piazza C. Battisti 3/A - 38066 Riva del Garda TN
Tel. +39 0464 573869 Fax. + 39 0464 573868
info@museoaltogarda.it
www.museoaltogarda.it

Riva del Garda | Museo

Piazza C. Battisti 3/A - 38066 Riva del Garda TN
Marzo-maggio / ottobre-novembre martedì-domenica 10-18
Giugno-settembre tutti i giorni 10-18
27 dicembre-6 gennaio tutti i giorni 10-18 (chiuso 1 gennaio)
Ingresso euro 3

Arco - Galleria Civica G. Segantini

Via G. Segantini 9 - 38062 Arco TN
Gennaio-giugno / settembre-dicembre
martedì-domenica 10-18
Luglio-agosto martedì-domenica 15.30-22
Ingresso libero



RETE
TRENTINO
GRANDE GUERRA

Questo museo fa parte della Rete Trentino Grande Guerra

The museum is part of Rete Trentino Grande Guerra

Dieses Museum gehört dem Museumsnetzwerk Rete Trentino Grande Guerra an

Per proposte di visita ai luoghi della Prima guerra mondiale e informazioni sugli eventi del Centenario in Trentino

For trip suggestions to the places of the First World War and information about events regarding the Centenary in Trentino

Für Informationen und Vorschläge zum Besuch der Kriegsstätten des Ersten Weltkrieges und für Veranstaltungsinformationen im Trentino zum hundertsten Jahrestages des Kriegsausbruches

www.trentinograndeguerra.it
tel. +39 0464 438100



Descrizione itinerario

Dal Forte San Nicolò si sale lungo il Sentiero della Pace che, seguendo la cresta del monte Brione, incontra Forte Garda prima e la Batteria di Mezzo poi. Giunti alla Batteria di Mezzo si imbecca la strada bianca forestale che scendendo incontra, sul primo tornante, un sentiero che porta alla strada asfaltata del monte Brione (chiusa al traffico); si prosegue fino a trovare una strada bianca che sale leggermente a destra: da qui si arriva a Forte S. Alessandro. Si rimane sempre sul Sentiero della Pace fino ad arrivare al piazzale dove ci sono le polveriere.



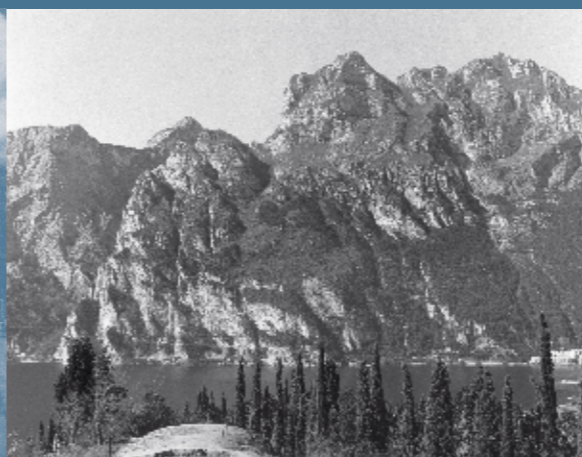
FORTE S. NICOLÒ (ARCHIVIO STORICO COMUNALE RIVA)



FORTE SAN NICOLÒ (FOTO PAOLO CALZI, 1991)

1 Forte San Nicolò

Ubicato alle pendici del monte Brione presso l'omonimo porto di Riva del Garda. Costruito fra il 1860 e il 1862, è stato poi ampliato e rimodernato nel 1911-1912. Forte di prima generazione, definito tagliata valliva: casamatta non armata di pietra a vista ben lavorata e calce. Quando venne rimodernato venne usato il calcestruzzo armato. La sua funzione era quella di controllo del lago e del traffico tra Riva e Torbole: infatti era anche un esempio di tagliata con tanto di portone di ferro che chiudeva la strada.



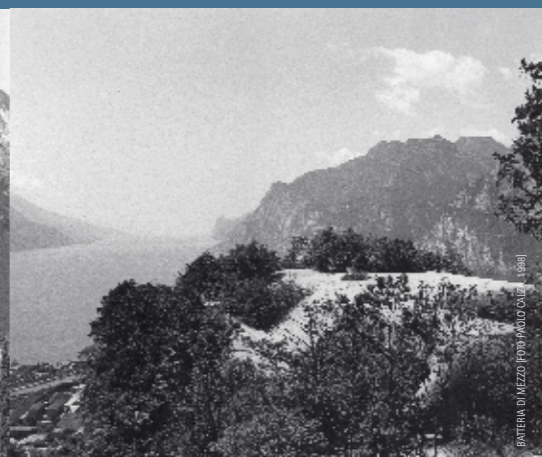
FORTI (ARCHIVIO STORICO COMUNALE RIVA)



FORTI (ARCHIVIO STORICO COMUNALE RIVA)

2 Forte Garda

Localizzato lungo il Sentiero della Pace del monte Brione vicino al Forte S. Nicolò. Venne realizzato fra il 1904 e il 1907. Forte Corazzato (quarta generazione): di calcestruzzo armato, molto razionale all'interno per poter ospitare 150-200 uomini, mimetizzato e aderente al terreno. Dal fossato di gola del forte parte una lunga galleria di circa 300 metri, con scalinate e punti di osservazione sulla parete del Brione. La sua funzione era sia difensiva che offensiva, data la sua posizione altamente strategica sul lago di Garda.



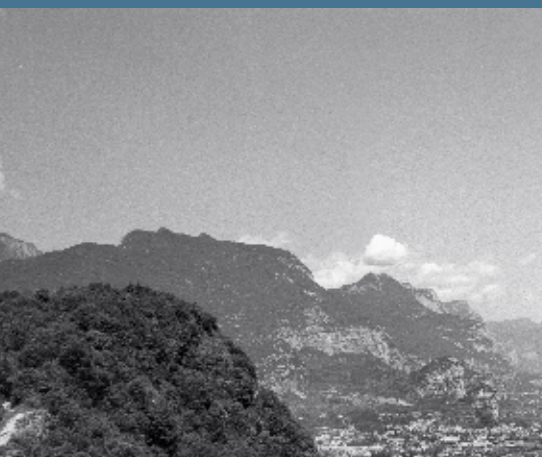
BATTERIA DI MEZZO (FOTO PAOLO CALZI, 1991)



BATTERIA DI MEZZO (FOTO PAOLO CALZI, 1991)

3 Batteria di Mezzo

Situata sul Sentiero della Pace del monte Brione nei pressi delle antenne. Venne costruita fra il 1898 e il 1900. Forte di montagna - *Gebirgsforts* (terza generazione): fortificazione sui dossi perché le tagliate non erano più sufficienti al controllo del territorio. Una parte è in pietre squadrate, tra le quali alcuni grossi graniti, mentre la copertura è in calcestruzzo. Poteva ospitare 100-150 uomini. Nel 1915 è stato dotato di una lunga galleria molto capiente che portava ad osservatori sulla parete strapiombante del Brione. Il forte serviva a controllare la zona di Nago e della foce del fiume Sarca.



FORTE SANT'ALESSANDRO (FOTO PAOLO CALZI, 1991)



4 Forte Sant'Alessandro

Ubicato sul Sentiero della Pace del monte Brione all'estremità nord. Venne realizzato fra il 1880 e il 1881 e rimodernato in parte nel 1908 e nel 1911, quando fu dotato di una stazione radiotelegrafica e di una polveriera. Forte in stile trentino o leggero (seconda generazione): tale tipologia si riscontra solo in questa regione. Si tratta di forti costruiti su terreni con poche asperità e realizzati in una forma generalmente semplice: l'edificio si sviluppa più orizzontalmente che verticalmente. Le artiglierie erano poste all'aperto (in "barbetta") e la guarnigione poteva arrivare a 50 uomini. La sua funzione era quella di controllare la zona verso Arco e come supporto per segnalazioni ottiche agli altri forti.